

MEMOR
DEL TEOFILO

Rivista Storica Salentina

Fondata da P. PALUMBO

Editore: Gaetano Martello

C. De Giorgi	— I Menhir della Provincia di Lecce	pag. 45
La Rivista	— Per una Società di Storia Patria in Terra d'Otranto	» 88
G. Blandamura	— Badia Cisterciense di Santa Maria del Galeso presso Taranto	» 89
C. De Giorgi	— Francesco Can. D'Elia	» 106
BIBLIOGRAFIA SALENTINA	» 110
CRONACHE LECCESI	» 399

PROPRIETÀ LETTERARIA



LECCHE
R. TIPOGRAFIA ED. SALENTINA
FRATELLI SPACCIANTE

1916

Abbonamento annuo anticipato L. 12 — Un numero separato L. 3.

ce. È lontano 150 m. dall'abitato e sorge sopra un rialzo del suolo.

Coordinate geografiche: Long. c. s. 5° 48' — Latit. 40° 12'.

Altitudine sul mare m. 90.

Dimensioni:

Altezza m. 3,16 — Facce adiacenti m. 0,36 per 0,30.

Orientazione N 12° W.

Le facce sono bene squadrate. A poca distanza dal Menhir si nota un gran lastrone di pietra di forma subtriangolare largo alla base tre metri, alto m. 2,35 e dello spessore di m. 0,50. È solidamente confitto nel suolo ed è orientato da NE a SW. Fosse un *bethel*?

4° — *Menhir*.

Sorgeva a 200 m. fuori dell'abitato nel mezzo di un trivio di vie vicinali. Fu abbattuto durante la costruzione della via che mena da Zollino alla stazione. Il 18 maggio 1893 trovai il lastrone monolitico ridotto in tre pezzi presso la buca della roccia affiorante profonda 60 cent. Le facce adiacenti in un frammento erano di m. 0,54 per 0,28.

MARTANO

Sino alla seconda metà del secolo scorso esistevano nel territorio di questo paese cinque Menhir, ed erano chiamati volg. *colonne*. Io ricordo di averli veduti da bambino e due di questi formavano la metà delle nostre passeggiate pomeridiane.

Il primo sorgeva nel *largo S. Antonio* a poca distanza dal paese in mezzo ad un trivio. Il secondo nel *largo dello Spirito Santo* sulla via di Castrignano dei greci. Il terzo nel *largo Immacolata* non lontano dall'imbocco della *via Catumerea* con quella Martano-Otranto. Il quarto era lontano 1700 m. dall'abitato sulla via vicinale che menava a Calimera. Il quinto fu da me osservato e misurato il 29 giugno del 1879. Trovasi nel *largo S. Lucia* e nel mezzo di un quadrivio di vie vicinali.

Coordinate geografiche: Long. c. s. 5° 51' — Latit. 40° 12'.
Altitudine sul mare m. 90.

Dimensioni:

Altezza m. 4,70 — Facce adiacenti m. 0,48 per 0,33.

Orientazione c. s. N. 4° Est.

È bene squadrato in alto; in basso fu smussato vandalicamente negli spigoli a colpi di accetta.

CARPIGNANO SALENTINO

1° — *Menhir S. Angelo.*

Trovati ad un chilometro al Nord dell'abitato nel mezzo di un trivio di vie vicinali.

Coordinate geografiche: Long. c. s. 5° 54' — Latit. 40° 12'.
Altitudine sul mare m. 60.

Dimensioni:

Altezza m. 2,80 — Facce adiacenti m. 0,31 per 0,22

Orientazione c. s. Nord 5° Est.

È di pietra leccese locale. Sulla faccia volta a Sud vi sono scolpite delle croci.

2° — *Menhir Stauruddi.*

È detto pure *Culonna de lu Stauruddi* (che nel dialetto greco-salentino vuol dire *croce piccola* da *σταυρος* *croce*). È poco lontano dal precedente, nel mezzo di un trivio di vie vicinali che menano a Borgagne, a Serrano e a Carpignano. È in pietra leccese ed è solidamente confitto nel calcare compatto.

Coordinate geografiche: Long. c. s. 5° 54' — Latit. 40° 12'.
Altitudine sul mare m. 60.

Dimensioni:

Altezza m. 1,73 — Facce adiacenti m. 0,44 per 0,31.

Orientazione c. s. N 2° Ovest.

Fu mozzato in cima dai pecoraj. Sulla sua faccia di ponente vi sono graffite delle croci.